



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 28 novembre 2025

Al Sottosegretario
On. Emanuele **PRISCO**

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso
Pubblico e Difesa Civile
Dott. Attilio **VISCONTI**

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Ing. Eros **MANNINO**

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Dott.ssa Maddalena **DE LUCA**

e per conoscenza

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Floriana **LABBATE**

**Oggetto: Osservazioni e integrazioni D.lgs. n. 217 del 2005 e ss.ss.mm. -
Ruolo Specialità Aeronaviganti**

Gentile Sottosegretario, Egregi,
con la presente, integriamo le richieste già inviate lo scorso 27 novembre riguardo le specializzazioni. Purtroppo nella bozza di riordino presentata dall'Amministrazione non si è tenuto conto di quanto proposto dalla FP CGIL VVF e l'applicazione del "ruolo unico di fascia economica C con possibile sbocco a direttivo" non ha ancora trovato soluzione.

Ciascun Sommozzatore, Nautico, Aeronavigante, lo abbiamo dichiarato più volte, lo e' a prescindere dalla qualifica; sono le professionalità acquisite e l'anzianità maturata a fare la differenza nel tempo.

Esprimiamo in parte apprezzamento per aver legato i passaggi di qualifica alle abilitazioni possedute, che è quanto auspicava la FP CGIL VVF, pur non condividendo le modalità dello scrutinio per merito comparativo, un metodo che può generare clientelismo e disparità di trattamento.

Come sempre, la Scrivente si propone come interlocutore coerente e leale, in grado di trovare soluzioni attuabili e necessarie a migliorare le condizioni di lavoro del personale, con proposte attuabili, in linea con i principi sanciti nella legge delega e quindi con il futuro riordino delle carriere.

Per tali motivi, nel presente documento, intendiamo rappresentare criticità e proposte che riguardano il modello organizzativo, i livelli, qualifiche e nuove articolazioni del settore, le dotazioni organiche e la proposta di primo inquadramento.

1. Le dotazioni organiche hanno subito modifiche rilevanti. Per quanto riguarda i ruoli inferiori, sono stati leggermente ridotti i numeri nella qualifica di Vigile del Fuoco, con corrispondente aumento di posizioni nelle qualifiche immediatamente superiori dei Capi Squadra e dei Vice Ispettori.

Al contempo sono state dimezzate le dotazioni organiche del ruolo degli Ispettori. Questa scelta, unita alla norma di primo inquadramento, causerà una saturazione del ruolo intermedio dei Capi Squadra e Vice Ispettori, con l'impossibilità per questi ultimi di accedere al ruolo Ispettori, già fortemente ridotto, che diverrà immediatamente saturo per effetto degli esiti del concorso in fase di conclusione e del primo inquadramento.

L'attuale bozza di riordino propone la creazione di 90 posti nel ruolo dei Direttivi Aeronaviganti, con accesso riservato al personale del ruolo degli Ispettori Specialisti in possesso di Laurea Magistrale in ingegneria o architettura. Questi posti sono destinati a restare vacanti, essendo di fatto indisponibili per il personale, vista la pressoché totale assenza di specialisti in possesso della tipologia di titolo accademico richiesto. (cfr. Art. 139).

Proponiamo:

L'implementazione del ruolo dei Direttivi Aeronaviganti previsto dal riordino, pari a 36 pil, 36 Tecnici di Bordo e 18 Elisoccorritori dovrà avvenire attraverso la riduzione in pianta organica di un numero di vigili specialisti economicamente equivalente (già oggi viene utilizzato questo espediente; gli attuali DCS infatti, rendono indisponibile un numero economicamente equivalente di posti nella qualifica di Vigile).

Mantenere la dotazione organica di Capo Squadra e Vice Ispettori prevista dal riordino, ripristinando le unità Ispettori previste dalla dotazione organica del 2024 (72 piloti, 73 Tecnici di Bordo, 15 Elisoccorritori) che, al contrario, la bozza di riordino dimezza nei ruoli di pilota e tecnico di bordo.

2. L'accesso al ruolo dei Direttivi Aeronaviganti viene proposto mediante un concorso interno riservato al personale Ispettore Specialista in possesso di laurea magistrale in ingegneria o architettura (art. 139). Tale condizione contribuirebbe al blocco delle carriere, e annullerebbe di fatto il ruolo direttivo, vista l'assenza pressoché totale di personale ispettore aeronavigante in possesso dei requisiti di accesso.

Proponiamo

di denominare il ruolo dei Direttivi Aeronaviganti come ruolo dei Direttivi "Aggiunti" Aeronaviganti, in analogia al ruolo già previsto per i direttivi operativi e di consentire l'accesso al personale ispettore Aeronavigante attraverso un concorso o, in alternativa, uno scrutinio che non preveda il requisito minimo della laurea.

Tale soluzione si adatterebbe al percorso di carriera del direttivo aggiunto che verrebbe limitato alla qualifica di Direttivo Esperto. Le lauree, senza limitazioni in merito alla tipologia, costituirebbero titolo valutativo.

In subordine, qualora la precedente soluzione sia ritenuta non applicabile, proponiamo di considerare per l'accesso al ruolo direttivo tutte le tipologie di lauree possedute dal personale Specialista.

3. La soppressione delle qualifiche di Ispettore Coordinatore e Ispettore Coordinatore con scatto convenzionale e la conseguente sostituzione delle qualifiche con quelle di Vicedirettore e Vicedirettore con scatto. Da contratto di lavoro, i tabellari di questi ultimi sono inferiori a quelli delle qualifiche soppresse (art.25 e CCNL).

Proponiamo:

che il cambio di denominazione garantisca il mantenimento del livello stipendiale previsto per le precedenti denominazioni, facendo riferimento al CCNL 2022/2024.

Qualora queste garanzie non fossero contemplate, le qualifiche dovranno mantenere le denominazioni precedenti, con la garanzia del trattamento economico che trae forza dal CCNL 2022/2024.

4. Nella proposta di primo inquadramento non si considera l'anzianità di servizio e le abilitazioni attualmente possedute dal personale consentendo di attribuire allo stesso la qualifica prevista dal riordino. Una valutazione adeguata servirebbe a scongiurare il rischio che personale attualmente in servizio presso i Reparti Volo e inquadrato in una qualifica inferiore a quella di Vigile Coordinatore, possa essere sorpassato da personale attualmente in formazione specialistica di base presso le scuole di formazione (quindi non ancora specialista) solo perché, questi ultimi, risultano già inquadrati nella qualifica di Vigile Coordinatore.

Inoltre, nel primo inquadramento non vi è alcuna forma di valorizzazione del personale Capo Reparto anziano. Bisognerebbe prevedere una forma di valorizzazione di tale personale, che sarebbe possibile grazie all'ampliamento delle piante organiche nel ruolo degli ispettori.

Proponiamo:

di inserire le seguenti previsioni al titolo VII:

- **m)** il personale che abbia maturato cinque anni di anzianità di servizio, maturata complessivamente nel ruolo dei vigili del fuoco e nel ruolo specialista, e che sia in possesso, rispettivamente, dell'abilitazione co-pilota pronto impiego su 1 LV, dell'abilitazione specialista pronto impiego su 1 LV, dell'abilitazione elisoccorso su 1 LV, è inquadrato nella qualifica di Capo Squadra;

- **n)** il personale abbiano maturato sette anni di effettivo servizio specialistico e che sia in possesso, rispettivamente, di abilitazione capo equipaggio su 1 LV, di abilitazione specialista certifying staff di base, di 400 ore volo di elisoccorso, è inquadrato nella qualifica di vice ispettore;
- **o)** il personale Capo Reparto che abbia maturato venti anni di effettivo servizio specialistico e che sia in possesso, rispettivamente, di abilitazione capo equipaggio su 1 LV, di abilitazione specialista certifying staff di base, di 400 ore volo di elisoccorso, è inquadrato nella qualifica di ispettore (Titolo VII).

5. Al momento non esiste alcun riferimento al personale DCS, manca il riferimento al primo inquadramento, alla collocazione o eventuale nuova denominazione.

Proponiamo:

di inserire le modalità di primo inquadramento, la collocazione e la nuova denominazione.

CONCLUSIONI

In conclusione, la proposta formulata non risolve il problema del blocco delle carriere, semplicemente lo trasla al livello immediatamente superiore. Il problema principale è costituito dai numeri presenti nella dotazione organica dei ruoli che potrebbe essere affrontato con i correttivi suggeriti in questo documento. Il più impattante sarebbe quello che prevede che, nell'ambito delle specializzazioni, al posto dei direttivi ordinari sarebbe opportuno utilizzare la figura dei direttivi aggiunti, al cui ruolo si potrebbe accedere dal ruolo degli ispettori tramite concorso o scrutinio per metodo comparativo.

Certi di trovare risposte positive nella prossima stesura dei testi, porgiamo cordiali saluti.

Il Coordinatore Nazionale
FP CGIL VVF
Mauro **GIULIANELLA**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Giulianiella', with a stylized flourish at the end.